

LE ore della sera passarono senza che dalle autorità centrali giungesse segno alcuno di risposta agli appelli lanciati. Il nervosismo cresceva in tutti e con esso il senso di disagio morale.

Come ultima ancora di salvezza furono lanciati due appelli radiotelegrafici. Uno era diretto alla flotta interalleata dell'Adriatico con la preghiera di recarsi a Cattaro a prendere in consegna le navi in rivolta. L'altro alla flotta italiana con la stessa preghiera. Ma rimasero senza evasione.

Il secondo appello venne lanciato dagli italiani e provocò vivo malcontento fra gli altri elementi irredenti, perchè si erano fissi in mente che se gli italiani potevano raggiungere in tal modo la vera patria, la libertà ed il benessere, aumentando in pari tempo la flotta della loro nazione, essi sarebbero stati trattati come prigionieri, fors'anche picchiati, fatti morir di fame, ecc. ecc.

Tutte credenze in odio all'Italia, già in precedenza instillate dagli ufficiali austriaci alle loro truppe.